



in collaborazione con



presenta

**DA E PER PIERPAOLOPASOLINI  
CANZONI DISIDRATATE E CONCERTO SESSION**

Il collettivo artistico multidisciplinare **Dimensionebrama**, nato in seguito alla sperimentazione di 8 musicisti, di cui alcuni con forti trascorsi legati al teatro e alla letteratura sperimentale, fondando la propria indagine artistica sul Presente, le sue contraddizioni e vulnerabilità, individua nell'opera-uomo Pierpaolo Pasolini, un assoluto punto di riferimento nella cultura del secondo novecento europeo.

Nello spirito che ha contraddistinto le avanguardie storiche, altra marcata fonte d'ispirazione del collettivo, nei cento anni della nascita e di queste e del poeta friulano, Dimensionebrama promette una messa in scena musicale ininterrotta dalle ore 20:00 alle 01:00 nella serata del 19 Novembre presso la Galleria d'Arte Moderna. Molti ospiti del panorama artistico romano contemporaneo presenzieranno, intervenendo e arricchendo di contributi, a quella che sarà una sperimentale soluzione mediana fra uno show musicale ed un'evocazione rituale. Un lungo ed estenuante tributo a Pasolini, intellettuale tra i più versatili, poliedrici e discussi della letteratura mondiale. Lungi dalla nostalgia, come dall'omaggio accademico, Dimensionebrama incarna, attraverso un apparato multimediale, l'opera di Pasolini, specie le canzoni da lui composte, con l'auspicio di vivificare e sottolineare quanto il lascito culturale del poeta sia di grande attualità ed urgenza. La serata sperimentale che consentirà anche la visita alla Galleria e alla mostra su Pasolini, anche con tre canali tematici di ascolto in cuffia è prodotta da MOTOPRODUZIONI in collaborazione con TEATRO MOBILE.

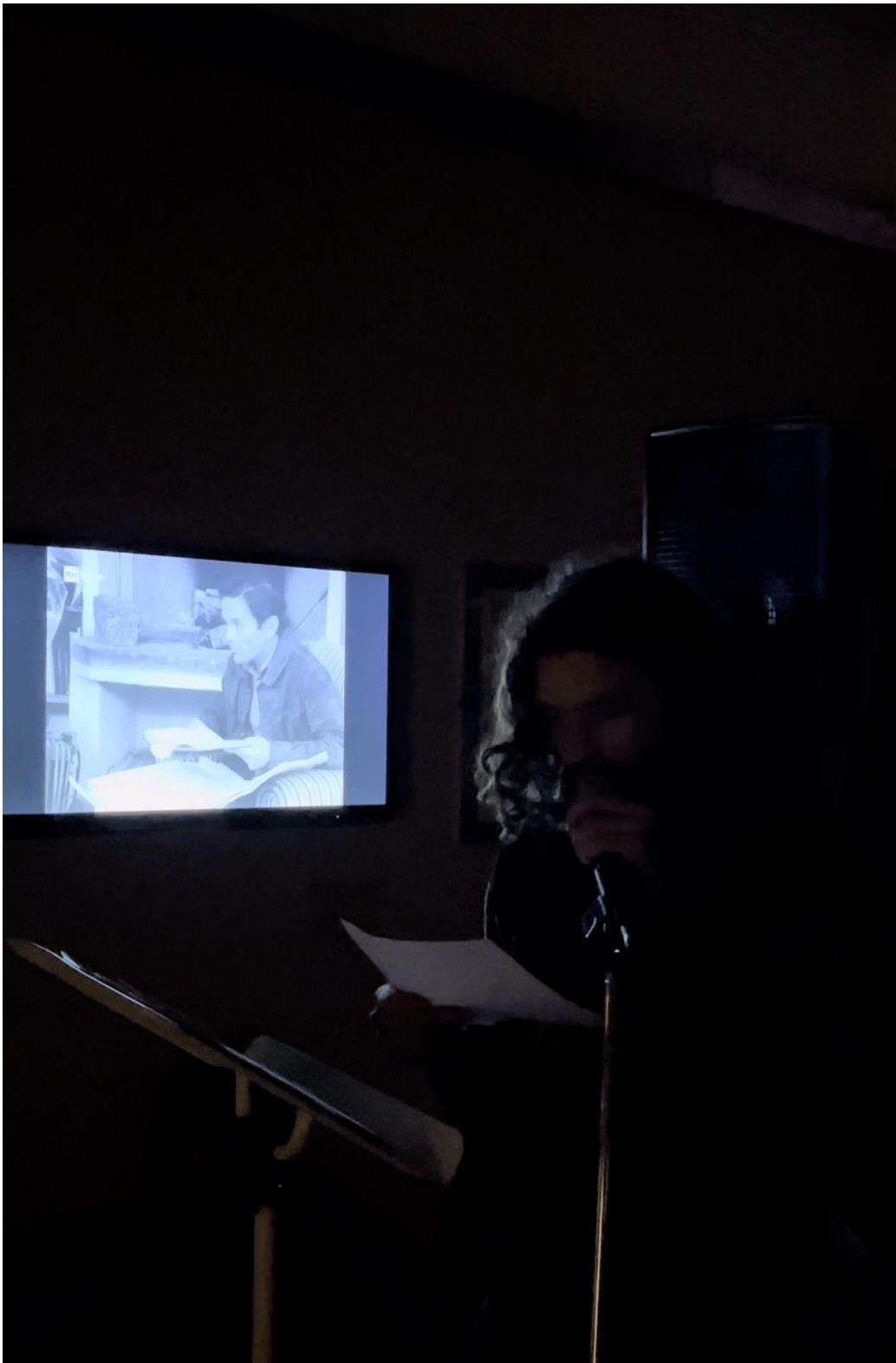
A distanza da cento anni dalla sua nascita, in consonanza con tutti gli eventi e le iniziative dedicategli quest'anno e nello specifico, in concomitanza con l'esposizione delle sue opere pittoriche presso la Galleria d'Arte Moderna, il **collettivo musicale Brama**, in collaborazione con altri interpreti della scena musicale romana quali, ma non solo, Giorgio Guarascio, in arte **Tuttifenomeni** e Arduino Lancellotti, in arte Qrduino, propone uno spettacolo-concerto intorno la figura e l'opera di **P.P.Pasolini**. Operare oggi, in una società completamente succube dell'intrattenimento sempre più capillare e onnipervasivo, una riflessione attiva sul rapporto tra quest'ultimo e la passione, si profila come una necessità assoluta per indagare la cultura contemporanea e le sue contraddizioni, e come l'unica strategia di pensiero indipendente per emanciparsi dal mercato dell'intrattenimento mainstream. Pensare uno show, di stampo prettamente musicale (de-genere) che verta principalmente sullo smembramento di alcune opere-canzoni composte dall'autore nei primi anni 60 e da Laura Betti primariamente interpretate, vuol dire affacciarsi su ipotetici significati equivoci o cortocircuiti culturali che una

tale messa in scena può produrre, quando venga supportata da espressioni artistiche digitali, quali la cultura meme, o sullo sfondo dell'indagine delle strutture socio economiche contemporanee in forma di talk.

Il senso di questa operazione, cavalcando lo stimolo indotto dalla ricorrenza, vuole essere il tentativo, forse sconsiderato, di avvicinare un autore tanto prolifico, multimediale e complesso come P.P.P, avulsi dal timore reverenziale che un nome ed un retaggio così imponente e fondante la cultura italiana del secondo dopoguerra, abbia potuto e ancora oggi potrebbe forse suscitare in altri. Pasolini è morto, è un classico e merita il trattamento che la produzione culturale ha, nei migliori casi, sempre riservato ai classici, il tradimento.

Il gruppo d'eccezione e informale, che per quest'occasione si riunisce, se da un lato dunque desidera giocare con i resti di questo corpus multimediale senza premure filologiche, d'altro canto si propone, venendo meno il rispetto, di tenere lo sguardo fisso e concentrato sul filo rosso che lega tutte le opere dell'autore: l'indipendenza di pensiero poetico.





Per tutta la serata dall'orario di inizio alla fine sarà attivo un punto musicale allestito con sobrietà nel cortile del Museo in cui suoneranno a turno gli artisti coinvolti e verranno realizzati reading e performance. Nell'intervallo tra una performance e la successiva (minimo 4 diverse ripetute anche due o tre volte in tutto l'arco temporale) sarà attivo un dj set.

Sarà possibile inoltre, come nella fortunata esperienza di SlowGame (dicembre 2018), fornire gli utenti di audiocuffia per ascolto personalizzato e su tre canali diversi, delle programmazioni sonore e musicali in aggiunta ai contributo sonori presenti nelle sale della Galleria che ospita la mostra dedicata a Pasolini.



Secondo l'innovativo format del Teatro Mobile, i visitatori-spettatori, muniti di audiocuffia percorreranno gli spazi museali ascoltando e vedendo i testi scelti per dare voce a quei meravigliosi luoghi. TEATRO MOBILE è un progetto multidisciplinare, realizzato grazie ad una pluriennale esperienza, che vuole proporre in modo sistematico nuove attività spettacolari ed artistiche per la valorizzazione dei luoghi del nostro straordinario patrimonio culturale (artistico, archeologico, museale e paesaggistico). Gli eventi del Teatro Mobile sono sempre ad impatto zero: i mezzi tecnici impiegati sono strumenti portatili e autoalimentati: nel tempo dell'individualità e della solitudine, nel desiderio-bisogno di percorsi di ascolto indipendenti ed esclusivi, abbiamo ideato una formula sperimentale per un utente fruitore-spettatore-visitatore. Con l'uso della trasmissione in tempo reale e/o pre-registrate via radio in cuffia e della tecnologia di controllo digitale, lo spettatore partecipa all'evento (anche itinerante) ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale, dalla cuffia, incontrando nel suo movimento i luoghi e i corpi. Gli accadimenti, visivi e spaziali, sono le azioni attoriali dal vivo: spazi attraversati e visioni spettacolari, messinscena

pensate come installazioni con coinvolgimento di attori, esperti e musicisti dal vivo. L'ascolto in cuffia fortemente coinvolgente non ha "impatto acustico" e non crea alcun disturbo ai visitatori tradizionali. L'idea del movimento dell'utente evita assembramenti, sovraffollamenti controproducenti sia per la sicurezza di luogo e persone sia nelle nuove eventuali misure contro epidemie virali. Testi scelti in funzione del luogo, scritture di opere inedite presentate in forme inedite, per cercare, dei luoghi del patrimonio culturale, la loro memoria, spesso nascosta dalla sua mancata tutela, o dalla sua fruizione esclusivamente turistica e commerciale. L'idea nuova di un'"attività culturale" innovativa come quella del Teatro Mobile appositamente ideata per la valorizzazione (nell'assoluto rispetto) del luogo "bene culturale", è di fornire una nuova percezione, (trasformazione), del luogo "altro" in cui si entra, varcando la soglia, per scelta e necessità. "Nuove opere" in nuove forme e con nuovi contenuti: testi appositamente tradotti, adattati o riscritti dal nostro patrimonio storico, con artisti anche giovani e di ogni "disciplina" (teatro, musica, arti visive). La grande qualità culturale del progetto non contraddice la sua volontà di divulgazione: gli eventi infatti si rivolgono ad un pubblico vasto ed eterogeneo, nella certezza che l'incontro e lo scambio tra persone di diversi interessi e provenienze sia un'occasione unica di arricchimento sociale e culturale. Gli eventi non sono riproduzione o replica di precedenti esecuzioni, ma nuove produzioni site specific, ideate e pensate per i luoghi in cui si svolgeranno.

